

POLICY BRIEF

Qualità della vita nelle politiche territoriali basate sui bisogni dei cittadini

– come coinvolgere le persone in quanto attori del cambiamento



10 MESSAGGI CHIAVE

- **La qualità della vita (QdV) è un concetto complesso che aiuta le politiche pubbliche ad essere più adattate al territorio** così da comprendere meglio **le percezioni che le persone hanno delle proprie condizioni di vita** e guardando oltre la produzione economica e il tenore di vita. QdV dovrebbe essere un **obiettivo generale delle politiche pubbliche.**
- **ESPON – rete dell'osservatorio territoriale europeo**, ha sviluppato un **approccio innovativo per una comprensione basata sul luogo e incentrata sul cittadino con misurazione della QdV.** Questo offre un'opportunità unica per spostare le politiche oltre la semplice misurazione del prodotto interno lordo per attuare un processo deliberativo che **abiliti le persone come attori di cambiamento.** Inoltre, offre anche l'opportunità di **sperimentare nuove pratiche e soluzioni creative nel costruzioni delle politiche.**
- **Gli elementi chiave dell'approccio ESPON** sono una mappa concettuale della qualità della vita, un cruscotto territoriale per la qualità della vita e Living Labs per la qualità della vita territoriale (QdVT). Questi elementi ci consentono di capitalizzare efficacemente la **conoscenza** degli esperti, **l'esperienza** dei decisori e **impegno proattivo** delle organizzazioni della società civile, gruppi comunitari, associazioni di quartiere e singoli cittadini come attori locali. Attraverso la co-creazione e dialogo, questi stakeholder possono definire le priorità di QdV, testare indicatori e monitorare QdV in un territorio concreto (Area Funzionale).
- La **mappa concettuale QdV** sviluppata da ESPON **fornisce una cornice quadro con vari livelli e domini per la sua misurazione.** Può essere utilizzato attraverso **diversi livelli territoriali**, con la selezione di indicatori (oggettivo e soggettivo) basato su un approccio cittadino-centrico. Permette la **sperimentazione** ed è flessibile abbastanza per accogliere le percezioni delle persone e luoghi differenti.
- Il **Cruscotto Territoriale della Qualità della Vita** (un semplice strumento Excel) è essenziale per acquisire i dati selezionati e indicatori in un **formato strutturato e comparabile.** Consente inoltre di confrontare i luoghi in base alle caratteristiche di un territorio selezionato.
- I **QdVT Living Labs** possono essere strumenti utili per la definizione delle politiche e, in particolare, per l'integrazione della QdV nella pianificazione territoriale di politiche e strumenti. Facilitano la **partecipazione**, mettendo **le percezioni delle persone in primo piano.** Di conseguenza, aiutano a portare le **politiche più vicino alle persone** cogliendo i loro bisogni, affrontando i loro problemi per **creare impatti a lungo termine** attraverso una forte **partnership.**
- **La raccolta di dati statistici sulla qualità della vita è una sfida.** La loro carenza può essere compensata attraverso la compilazione di informazioni qualitative (soggettive) che riflettano i valori e le priorità di istituzioni, ricercatori, imprese private, organizzazioni della società civile e persone coinvolte nei processi. **Azioni innovative per la raccolta di dati soggettivi** come: focus groups, indagini qualitative o concorsi fotografici digitali, possono essere utilizzati per raccogliere dati qualitativi. La QdV riguarda più le percezioni delle persone che gli indicatori statistici.
- L'approccio alla comprensione e **misurazione della QdV** sviluppato da ESPON dovrebbe essere **testato in un'ampia gamma di iniziative politiche, progetti pilota** in diverse campi. È particolarmente rilevante per la **partecipazione pubblica** e per la **responsabilizzare dei cittadini** nel processo decisionale, e dà l'opportunità di coinvolgere proattivamente i **giovani nei processi di pianificazione territoriale.** In definitiva, questo permette un **miglior allineamento delle politiche territoriali** a quelle delle necessità delle persone.
- **La misurazione della QdV supporta l'interpretazione e l'operatività degli obiettivi politici (astratti).** Concretamente aiuta a capire **meglio come le persone in luoghi diversi vedono gli obiettivi della politica**, quali "la coesione come presupposto economico, sociale e territoriale per il benessere delle persone" (politica di coesione dell'UE), "vibrante arazzo di vita e paesaggi" (Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE), "più bello, sostenibile e forme inclusive di convivenza" (New European Bauhaus), un "futuro per tutti i luoghi e le persone" (Territorial Agenda 2030), "il potere trasformativo delle città per il bene comune" (Nuova Carta di Lipsia) e "qualità della vita per tutti" (Strategia di sviluppo della Slovenia).
- Nel complesso, l'approccio ESPON aiuta a **portare politiche** – locali, regionali, nazionali, transfrontaliere, transnazionali o Europee – **più vicino ai cittadini**, riflettendo le percezioni di QdV specifiche del luogo. Offre anche un grande potenziale per **rendere le politiche pubbliche responsabili** sulle dimensioni che sono importanti **per i cittadini** (in un determinato luogo e in un determinato momento) e contribuisce a ridurre **l'impressione soggettiva dei cittadini per cui i loro luoghi vengono "lasciati indietro"** (creando la "geografia del malcontento")

Prefazione

Il concetto di “Qualità della Vita” completa un più classico approccio basato sulla “comprensione di un territorio come parte integrante della società, economia e ambiente”. Aggiunge una visione più personale del territorio – quanto bene si vive in un certo luogo, come lo sentiamo e lo sperimentiamo, e cosa ci aspettiamo da esso. Questi aspetti sono diventati particolarmente chiari lo scorso anno quando eravamo legati alle nostre città, villaggi, quartieri e persino abitazioni a causa della pandemia di COVID-19. Questo ci ha reso più consapevoli di come questi luoghi influenzino la nostra qualità della vita.

L'Agenda Territoriale 2030 descrive la qualità della vita come «l'obiettivo di fondo di tutte le politiche pubbliche». Appare in diversi modi all'interno della strategia e politiche pubbliche ad esempio nella nuova strategia di sviluppo dello Spazio Nazionale Sloveno, da adottare dal Parlamento, la qualità della vita è affrontata in due modi – come principio generale e come obiettivo di sviluppo più concreto: migliorare qualità della vita nelle città e nelle zone rurali. Come le zone urbane e zone rurali hanno caratteristiche geografiche diverse e differiscono nelle loro funzioni e aspetti socioculturali, differenti approcci agli elementi che consentono o mantengono la qualità della vita e il sostenere il suo fiorire sono necessari per le persone che ci stanno vivendo.

L'approccio ESPON presenta la complessità della qualità della vita in una forma concettuale che può essere misurata a differenti livelli, ma anche

utilizzato nel processo decisionale per personalizzare meglio politiche ai territori diversi. Pertanto, invece di essere solo un obiettivo politico sfocato o vagamente definito, la qualità della vita può essere anche uno strumento per la definizione delle politiche. Può essere usato per guidare la partecipazione pubblica ai diversi processi decisionali ponendo loro le domande più idonee. Se formalizzato in un ambiente permanente per acquisire gli atteggiamenti dei cittadini, ad esempio nella struttura di un Living Lab, può essere utilizzato anche per l'integrazione, il monitoraggio e la revisione delle politiche stesse. Con questo, un approccio top-down incontra le visioni dal basso e le iniziative si intrecciano con esse per valorizzarle. Data che la partecipazione pubblica è spesso ridotta al minimo, al fine di avere una fase di costruzione politica migliore, più sinergica e con un ampio consenso delle misure, c'è la necessità di una maggiore interazione fin dalle prime fasi e costante con i cittadini e gli stakeholders.

L'approccio ESPON alla qualità della vita è un importante risultato che non rimarrà a livello accademico. C'è un crescente interesse tra le parti interessate al suo utilizzo sperimentale in modo da contribuire all'attuazione del motto dell'Agenda Territoriale "Un futuro per tutti i luoghi" sui vari livelli.

Blanka Bartol e Tomaž Miklavčič

Presidenza slovena del Consiglio dell'UE sul campo della coesione territoriale, 2021

Perché la qualità della vita?

La QdV si rivolge al nostro benessere e guarda oltre la produzione economica e il tenore di vita. La nostra QdV è modellata da cosa è importante per noi e di come vediamo la nostra posizione nella vita e nel contesto della nostra cultura e dei nostri sistemi di valori anche in relazione alle nostre aspettative e necessità.

L'importanza della QdV delle persone si riflette sempre più in politiche locali, regionali, nazionali ed europee, insieme con richieste di partecipazione e impegno proattivo di cittadini nei processi politici. Esempi a livello europeo sono la politica di coesione, che ha l'obiettivo di ridurre gli squilibri nelle pre-condizioni economiche, sociali e territoriali per aumentare "il benessere dei cittadini"; l'Agenda Territoriale 2030, con il suo obiettivo di garantire un "futuro per tutti i luoghi e le persone"; la Nuova Carta di Lipsia: "il potere di trasformazione delle città per un bene comune"; il nuovo Bauhaus europeo, iniziativa con l'obiettivo di "più bello, sostenibile e forme inclusive di convivenza"; e la strategia UE

per le zone rurali: "arazzo vibrante della vita e dei paesaggi".

La Presidenza slovena del Consiglio dell'UE nella seconda metà del 2021 si è concentrata sulla QdV, che è un obiettivo generale della nuova strategia di sviluppo territoriale del paese. La sua visione è raggiungere la coesione territoriale e garantire un'elevata QdV per tutte le persone, che vivono in aree urbane, rurali o in montagna, pianura e zone di confine. Attraverso la definizione delle specificità territoriali, il documento mostra come le politiche settoriali nazionali a diversi livelli di governance trarrebbero vantaggio da misure territoriali per un bene comune. Sebbene le politiche settoriali stiano progressivamente riconoscendo i vantaggi di un tale approccio, le attività successive all'adozione della nuova politica nazionale di sviluppo territoriale mirano a rafforzare tale cooperazione e a renderla una pratica comune.

Cos'è la qualità della vita e come misurarla?

L'approccio ESPON

Dibattiti su come misurare il benessere e la QdV, negli ultimi 15 anni hanno portato a diverse importanti iniziative della Commissione Europea, dell'Organizzazione per la Cooperazione economica e lo sviluppo, delle Nazioni Unite. In seguito a questo, ESPON ha sviluppato un approccio innovativo che riflette la diversità territoriale della QdV, così come la comprensione centrata sul cittadino, soggettiva e temporale della QdV, inclusa la co-creazione e il coinvolgimento proattivo dei cittadini e degli attori locali.

ESPON definisce QdVT come la capacità degli esseri umani di sopravvivere e prosperare in un luogo, grazie ad un'economia, alle condizioni sociali ed ecologiche che sostengono la vita del luogo interessato.

Questa definizione generale è stata ulteriormente tradotta in (1) diversi ambiti tematici, (2) diverse dimensioni concettuali e (3)

un approccio deliberativo. Presi congiuntamente, questi argomenti consentono una comprensione più sfumata e specifica del luogo della Qualità della Vita (QdV), che copre tutte le caratteristiche essenziali e riflette la sua natura soggettiva e temporale.

Ambiti tematici della qualità della vita

Nell'approccio ESPON, la QdV copre tre macro-ambiti:

- **Personali** – esigenze di salute e sicurezza personali e aspirazioni di miglioramento e prosperità;
- **benessere socio-economico** – economico e sociale e fattori politici che supportano la sopravvivenza e la prosperità di tutte le persone che vivono in un luogo;
- **ecologico** – qualità dell'ambiente e prosperità ecologica.

1 L'approccio include tutte le specie viventi, non solo gli esseri umani, riconoscendo il valore intrinseco della natura e della salute ecologica e della prosperità come una dimensione rilevante del TQoL.

Dimensioni concettuali della qualità della vita

Per comprendere appieno le dinamiche di ciascuna delle tre sfere, per ognuna di esse la definizione ESPON delinea tre dimensioni concettuali:

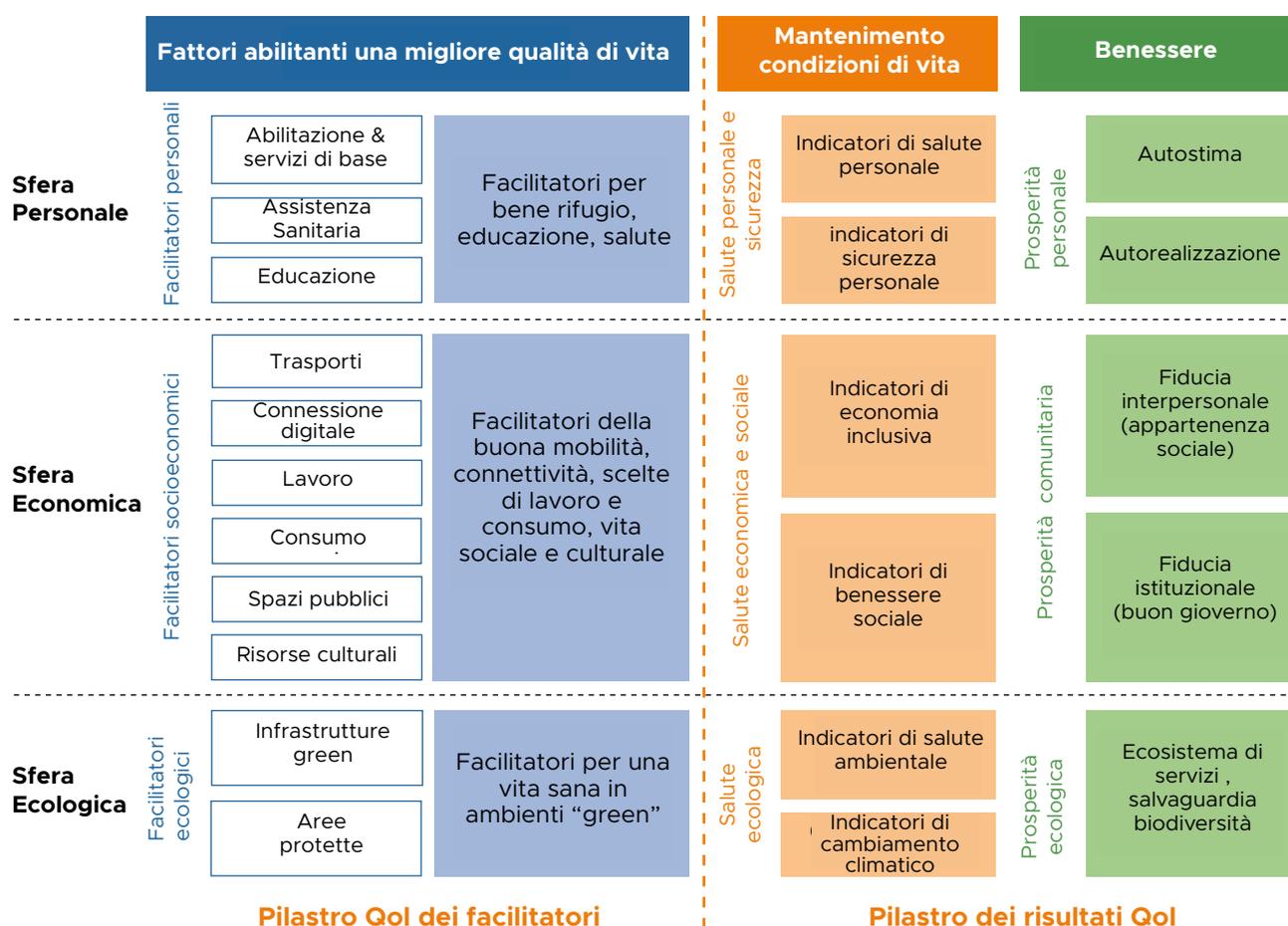
- Fattori abilitanti buone condizioni di vita sono precondizioni specifiche del luogo per ciascuna delle sfere tematiche;
- mantenimento delle condizioni di vita: una vita personale sana, una sana economia e ambiente sano come risultati di buona qualità di vita;

- vita fiorente – realizzazione delle aspirazioni personali, comunità fiorente e fiorente ecologia come risultati di una buona QdV.

La mappa concettuale (figura 1) illustra più in dettaglio come le sfere tematiche e le dimensioni concettuali si uniscono per fornire un quadro completo per definire la qualità della vita in termini di fattori abilitanti e risultati².

Figura 1

Sistema di misurazione territoriale della qualità della vita – mappa concettuale



² Le informazioni sugli indicatori utilizzati in questo quadro sono disponibili in ESPON (2021a).

Co-creazione e approccio deliberativo

La comprensione della QdV – in termini di: come descrivere i vari riquadri della mappa concettuale (figura 1) e che peso dargli – varia a seconda delle percezioni personali, dei luoghi e dei tempi. Per catturare questo, ESPON promuove un approccio definito come deliberativo cioè coinvolgendo i cittadini, gli esperti e i decisori politici nel decidere cosa, perché e come misurare la QdV e per consentire una buona qualità della vita. Quest'attenzione incentrata sul cittadino e basata sul luogo rende l'approccio ESPON unico rispetto ad altri approcci internazionali alla misurazione della qualità di vita. La chiave di questo approccio è QdVT Living

Labs (box 1).

ESPON ha selezionato e raccolto dati per misurare i diversi domini e sottodomini inclusi nella mappa concettuale presentata in figura 1. La selezione degli indicatori a livello europeo (NUTS 3), compreso il ragionamento per la loro selezione e le limitazioni di ciascun indicatore, è spiegata in dettaglio nel documento di lavoro ESPON su questo argomento (ESPON, 2021a). In questo processo ESPON con la sua dashboard territoriale della qualità della vita aiuta a raccogliere indicatori selezionati e visualizzarli in modo semplice attraverso un indice QdV composito (box 2)³.

BOX 1

Living Lab sulla qualità della vita territoriale

Un QdVT Living Lab offre un ambiente di innovazione delle politiche in cui esperti di istituzioni competenti e affidabili (dipartimenti dei governi nazionali, regionali e locali; agenzie statistiche; università; e associazioni imprenditoriali) collaborano con cittadini (organizzazioni della società civile, organizzazioni non governative e piccoli gruppi di cittadini attivi auto-selezionati o giurie di cittadini). In cooperazione, attraverso la co-creazione e il pensiero creativo, queste parti interessate agiscono congiuntamente per una migliore Qualità della Vita. Per ogni ambito della QdV, definiscono la loro comprensione e priorità condivise e testano i possibili indicatori.

In un caso ideale, il Living Lab rimane attivo per monitorare ulteriormente e valutare possibili miglioramenti o modifiche. In questo processo, le persone sono attori del cambiamento in prima persona e non solo consumatori di politiche.

BOX 2

Dashboard territoriale della qualità della vita

Il cruscotto territoriale della qualità della vita:

- è una semplice scheda (in Excel), che illustra la metodologia sviluppata per misurare la QdV;
 - copre lo spazio ESPON (UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Regno Unito) e Western Balcani (Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia);
 - utilizza indicatori statistici e criteri di ponderazione per calcolare indici compositi, a seconda della natura delle priorità QdV nei diversi contesti territoriali;
 - è utile per confrontare indicatori QdV a diverse scale territoriali – europea, nazionale, regionale e locale – a seconda della disponibilità dei dati rilevanti;
 - può essere applicato a un unico contesto territoriale per misurare e monitorare l'andamento della QdV nel tempo in una regione, città, campagna o area urbana
-

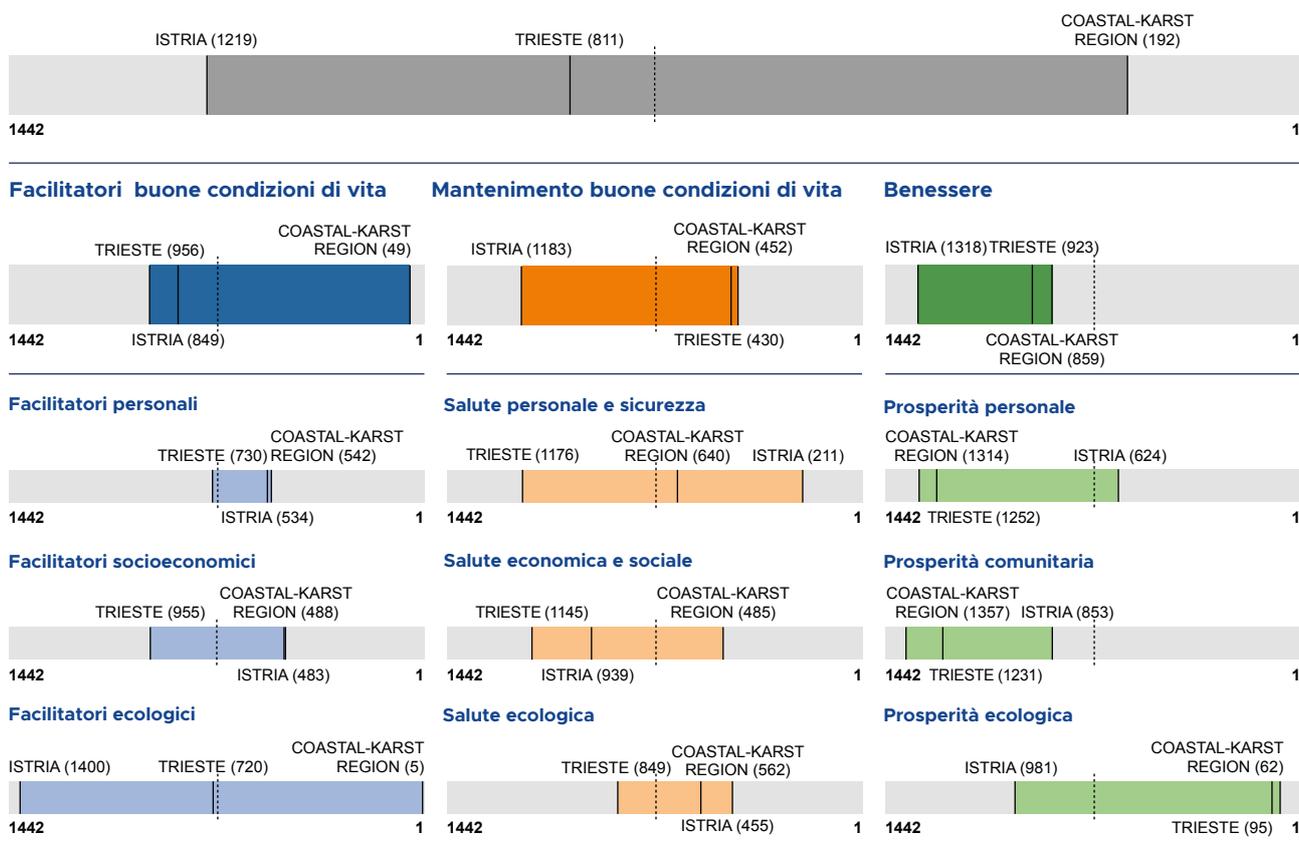
3 Una descrizione dettagliata dei punti di forza e di debolezza dell'indice è inclusa in ESPON (2021a).

Qualità della vita in una zona transfrontaliera funzionale tra tre paesi europei.

L'approccio ESPON alla QdV può essere utilizzato su vari livelli geografici, guardando alle aree funzionali piuttosto che alle regioni amministrative, le quali possono dare una migliore rappresentazione di dove le persone vivono, lavorano e si dedicano allo svago. La Presidenza slovena del Consiglio dell'UE, in collaborazione con ESPON, ha accettato di testarlo nella regione funzionale transfrontaliera della costa carsica in Slovenia, nella Regione istriana in Croazia e Trieste in Italia. Coinvolgere efficacemente i cittadini in un dialogo su QdV e suscitare esperienze e percezioni individuali erano i punti più cruciali in questo lavoro. Per questi scopi, diversi metodi sono stati utilizzati, inclusi (1) focus group di Living Labs, per raccogliere le opinioni delle persone in piccoli circoli di discussione; (2) un concorso fotografico digitale, per far esprimere ai cittadini ciò che hanno percepito come tratti distintivi dell'abitare

nell'area transfrontaliera e (3) un'app per sondaggi QdV, per raccogliere informazioni qualitative sugli aspetti migliori e peggiori del vivere nella zona. I risultati di queste pratiche innovative possono essere utilizzati per dare priorità alle azioni politiche e ponderare gli indicatori nello strumento dashboard verso la produzione di indici composti che rispecchiano le aspirazioni QdV dei cittadini. Gli indici generati per questo luogo di confine segnano disparità molto ampie di QdV tra i luoghi (figura 2). Sebbene sia un territorio relativamente piccolo, le disparità sono grandi quasi quanto quelle all'interno dell'UE. Mentre la Regione Litoranea-Carsica gode di un buon QdV (nel contesto europeo si colloca al 192° posto su 1.442 regioni), la QdV è più bassa a Trieste (classificata 811°) e in Istria (classificata 1.219°). Le notevoli disparità di QdV nell'area tri-nazionale è visibile attraverso diverse dimensioni.

Figura 2
Indice territoriale della qualità della vita della regione tri-nazionale in un contesto europeo



Nota: le barre mostrano lo spettro di tutte le 1 442 regioni NUTS 3 comprese nel dashboard territoriale della qualità della vita di ESPON, mentre le sezioni colorate mostrano lo spettro dell'area funzionale Litorale-Carso, Istria e Trieste. L'area blu mostra l'indice combinato buoni fattori di vita, l'arancione corrisponde a "mantenimento della vita" e il verde corrisponde a "vita fiorente". L'ulteriore barra più a destra è il miglior posizionamento nel contesto europeo.

La QdV viene giudicata anche in termini di integrazione funzionale di queste tre regioni amministrative consentendo alle persone di godere i servizi indipendentemente dai propri confini amministrativi (figura 3). Tra le percezioni dominanti della QdV gli aspetti più rilevanti (positivi o negativi) ruotavano attorno alle condizioni di vita abilitanti, come i servizi transfrontalieri di assistenza generale (ad es. sanità), mercati del lavoro transfrontalieri, mobilità (servizi di trasporto pubblico) e beni comuni ambientali transfrontalieri. Le abilità linguistiche sono state trovate per essere un presupposto essenziale per interagire con

persone provenienti da i paesi limitrofi e facendo uso di servizi transfrontalieri.

La sfera ecologica della QdV è un altro argomento ovvio per collaborazione transfrontaliera, come, ad esempio, aria o acqua e gli effetti di ricaduta dell'inquinamento che non si fermano ai confini nazionali. Un importante bene comune ambientale per la Costiera- Il Carso, l'Istria e l'area transfrontaliera di Trieste sono il mare e la necessità di un approccio comune alla gestione dell'innalzamento del mare, le sfide a livello di vulnerabilità, la qualità delle acque costiere. Si è posto l'accento sul turismo costiero e sui servizi di mobilità nautica.

Figura 3

Le immagini del concorso fotografico digitale che rappresentano le percezioni della qualità dell'abitare nell'area transfrontaliera Litoraneo-Carso, Istriana e Trieste



L'approccio ESPON ispira una migliore definizione delle politiche e l'attuazione delle azioni pilota dell'Agenda Territoriale

Un approccio centrato sul cittadino e basato sul luogo che definisce e misura la QdV è necessario per capire bisogni, valori e aspettative delle persone, e come, politiche dedicate a questa priorità possono realizzarle. L'approccio ESPON consente di fare politiche pubbliche responsabili sulle dimensioni che sono importanti per i cittadini in un determinato luogo e a un momento particolare. Aiuta anche a ridurre l'impressione soggettiva che le persone hanno sui loro luoghi che vengono "lasciati indietro" e quindi affrontare la "geografia del malcontento". I QdVT Living Labs sono fondamentali per far muovere il pensiero politico oltre il regno del prodotto interno lordo, produzione economica e tenore di vita. Consentono al processo decisionale di concentrarsi su una comprensione *place-based* della QdV in tutte le sue complessità garantendo la partecipazione delle parti interessate e la loro comprensione. Nel complesso, QdVT Living Labs può essere uno strumento utile per iniziative politiche che mirano a miglioramenti basati sul luogo e incentrati sui cittadini e nella QdV delle persone. In termini più concreti, possono adattare tali politiche ai bisogni concreti sul territorio cogliendo la percezione e interpretazione di:

- "un futuro per tutti i luoghi e le persone" (Agenda Territoriale 2030);
- "la coesione come presupposto economico, sociale e territoriale per il benessere delle persone" (Politica di coesione dell'UE) e "un vibrante arazzo di vita e paesaggi" (A lungo termine visione per le zone rurali dell'UE);
- "qualità della vita per tutti" in contesti spaziali specifici – urbani e rurali, montagnosi, di pianura e di confine (Strategia nazionale slovena di sviluppo dello spazio). Nel realizzare "un futuro per tutti i luoghi e le persone", le azioni pilota nell'ambito dell'Agenda Territoriale 2030 potrebbero organizzare QdVT Living Labs per capire...
- ...QdV nel contesto di una visione transfrontaliera per la transizione verso una regione funzionale a zero emissioni di carbonio: QdVT I Living Labs possono aiutare a identificare quali sono gli aspetti essenziali della QdV per garantire che le persone sostengano la transizione.
- ...quali caratteristiche QdV sono più apprezzate dalle persone che vivono in piccoli luoghi o regioni in ritardo e cosa motiva le persone, soprattutto quelle più giovani, a soggiornarvi: QdVT Living Labs può aiutare a formulare un approccio centrato sul cittadino e risposte

specifiche per il luogo su come una prospettiva QdV può aiutare la trasformazione delle regioni in ritardo e dei piccoli centri.

- ...come potrebbero essere gli approcci integrati per le aree rurali vulnerabili e in declino, che riuniscano i pertinenti ambiti tematici e dimensioni concettuali: QdVT

I Living Labs possono riunire diversi gruppi sociali – per esempio i residenti di lungo periodo, i pensionati e i nuovi arrivati per identificare la loro QdV percepita. Un'evoluzione dell'approccio può aiutare a monitorare i fattori che rendono possibile la buona QdV e invertire il declino della popolazione.

- ...come i cittadini vedono il futuro delle città nella regione dell'arco alpino, particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici:

QdVT Living Labs può aiutare a identificare il bene rilevante (facilitatori di vita in questo settore) e fornire una piattaforma per lo sviluppo di azioni dal basso.

- ...come un'ampia gamma di politiche incida sullo sviluppo a livello locale e regionale: il quadro concettuale per l'avanzare del QdV di ESPON può supportare le valutazioni di impatto territoriale aiutando la comprensione di come l'interazione tra le varie politiche impatta nei luoghi. Inoltre QdVT living labs possono aiutare a valutare e monitorare diversi tipi di impatti, ad esempio basati sui dati dei cittadini migliorando la QdV percepita. In modo simile, QdVT Living Labs può essere utilizzato per potenziare iniziative faro del piano d'azione rurale dell'UE, partenariati tematici e piani d'azione nell'ambito dell'Agenda urbana per l'UE, progetti *flagship* delle strategie macroregionali dell'UE e altre iniziative politiche.

ESPOn invita tutti ad adottare un **nuovo pensiero, a impegnarsi in una cultura di collaborazione e co-creazione, per sperimentare nuove idee e pratiche politiche innovative**. L'impegno proattivo di tutti noi nel processo decisionale è necessario e aiuterà i responsabili politici a capire cosa influisce sulla nostra qualità della vita. Questo approccio faciliterà **la progettazione e una migliore implementazione di politiche pubbliche coordinate e *place-based***. Di conseguenza ci aiutano a **decidere insieme il futuro dei nostri territori**.

BOX 3

Citazioni dal seminario ESPON "La nostra vita è abbastanza buona?" alla 19a settimana europea delle regioni e delle città (ottobre 2021)

“La partecipazione pubblica fa parte dei processi di pianificazione territoriale. L'approccio ESPON Quality of Life può aiutare a migliorarla e a raccogliere informazioni sulle aspettative e sui valori delle persone.”

Blanka Bartol, Slovenia

“La co-creazione è essenziale. Dobbiamo ripensare il processo decisionale, poiché gli approcci dall'alto verso il basso non funzionano più.”

Norry Schneider, Lussemburgo

“La collaborazione con il livello locale, soprattutto coinvolgendo i giovani, è importante perché le politiche e i cambiamenti attuali modelleranno la nostra qualità della vita fra 5-10 anni.”

Marc Pfister, Svizzera

“Gli indicatori della qualità della vita possono essere utilizzati per comprendere meglio le disuguaglianze territoriali e gli effetti delle politiche previste”, i quali sono input importanti per i partenariati per lo sviluppo incentrati sui cittadini.”

Rudina Toto, Albania

Ulteriori letture

ESPON (2020), "ESPON QdV – Quality of Life Measurements and Methodology" (<https://www.espon.eu/programme/progetti/espon-2020/ricerca-applicata/qualità-della-vita>).

ESPON (2021a), Working Paper "La nostra vita è abbastanza buona?" (<https://www.espon.eu/is-our-life-good-enough>).

ESPON (2021b), Conclusioni della "Tavola rotonda online: qualità della vita in Slovenia" (<https://www.espon.eu/quality-of-life-slovenia>) e una sessione alla Settimana europea delle regioni e delle città 2021 (https://europa.eu/regions-and-cities/programme/sessioni/1886_it).



ESPON 2020

ESPON EGTC

11 Avenue John F. Kennedy
L-1855 Luxembourg
Grand Duchy of Luxembourg
Phone: +352 20 600 280
Email: info@espon.eu
www.espon.eu

The ESPON EGTC is the Single Beneficiary of the ESPON 2020 Cooperation Programme. The Single Operation within the programme is implemented by the ESPON EGTC and co-financed by the European Regional Development Fund, the EU Member States and the Partner States, Iceland, Liechtenstein, Norway, Switzerland and the United Kingdom.

Acknowledgements:

We thank Blanka Bartol and Tomaž Miklavčič from the Slovenian Presidency of the Council of the European Union; Carlo Sessa (ISINNOVA, Italy) and Harold del Castillo (Mcrit, Spain), who contributed to this working paper through their inputs and comments.

Disclaimer:

This delivery does not necessarily reflect the opinion of the members of the ESPON 2020 Monitoring Committee.

ISBN: 978-2-919816-14-9

© ESPON, 2021

Editorial team:

Sandra Di Biaggio (ESPON EGTC) and
Kai Böhme (Spatial Foresight)

Published in December 2021

